

**La questione salariale in Trentino:  
disuguaglianze nel mercato del lavoro,  
transizioni produttive e  
invecchiamento demografico**

Trento, 22 gennaio 2024



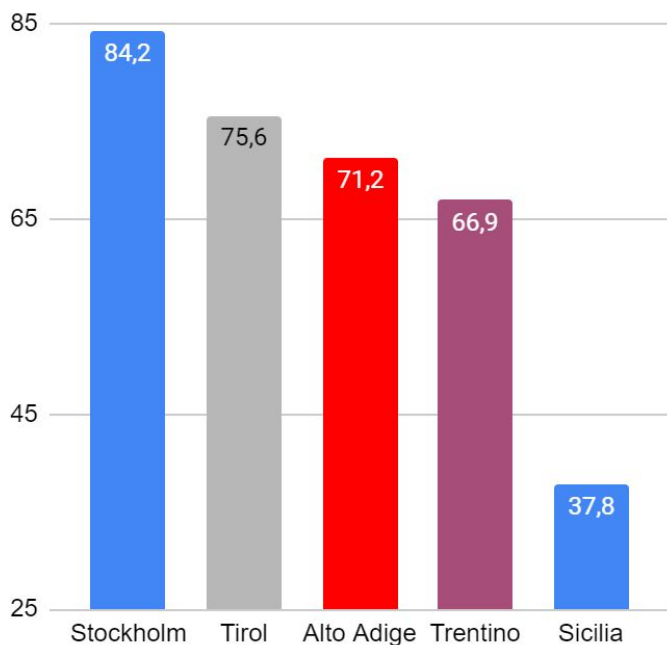
- Molti temi sono già stati analizzati negli Stati generali del lavoro (aprile 2021-marzo 2022)
- Il rapporto indica una serie di proposte che dovevano essere approfondite e realizzate
- La cabina di regia in due anni si è riunita forse un paio di volte

Negli ultimi due anni, dopo lo scoppio della pandemia, le performance del mercato del lavoro in Trentino sono in crescita costante anche rispetto alle regioni limitrofe ...

	Tasso occupazione totale	Tasso occupazione femminile	Occupazione femminile part-time	Neet 15-34 anni
2018	68,3	62	39,9	16
2019	68,5	62,1	40,8	15
<b>2020</b>	<b>66,4</b>	<b>60,2</b>	<b>40,4</b>	<b>17</b>
2021	67,3	61,4	37,9	19
<b>2022</b>	<b>69,5</b>	<b>63,5</b>	<b>36,4</b>	<b>13</b>

## Tasso di attività femminile a livello regionale

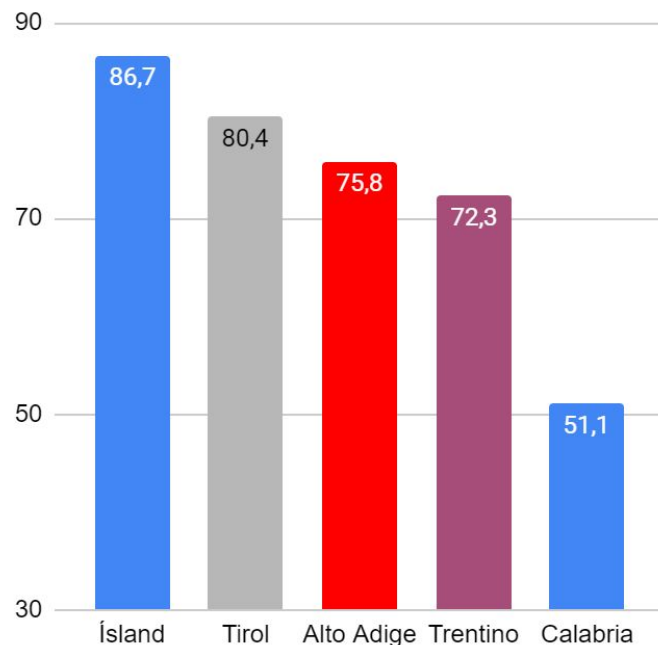
TN al 185esimo posto su 259 - dati Eurostat 2022



... ma ci sono ancora evidenti margini di miglioramento rispetto a molte regioni in Europa

## Tasso di attività totale a livello regionale

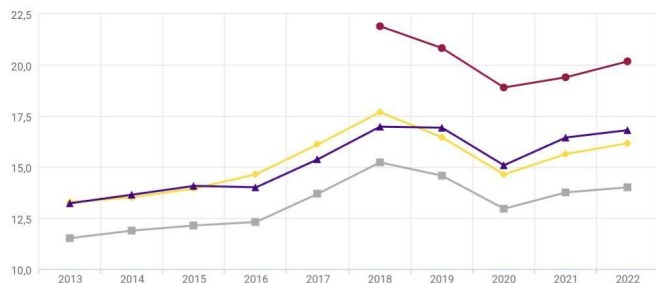
TN al 183esimo posto su 258 - dati Eurostat 2022



E' ancora attualissimo il nodo della **precarietà**: il Trentino resta anche nel 2022 il territorio con più lavoratori occupati a termine aumentando il rischio povertà soprattutto per giovani e donne

Lavoro temporaneo  
Occupati a tempo determinato su occupati alle dipendenze totali \* 100

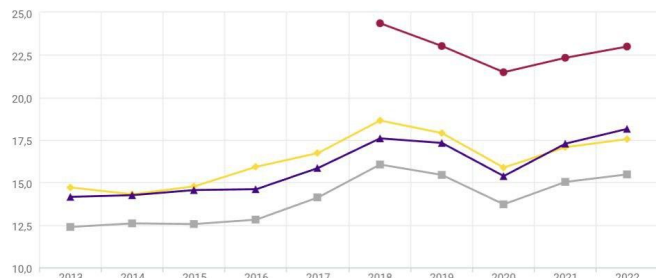
Anno	Trentino	Alto Adige	Veneto	Nord-Est	Lombardia	Nord	Italia	Unione Europea a 27	Area Euro a 19	Area Euro a 20
2005				11,0		9,8	12,3			
2010				12,0		10,9	12,8			
2015				13,9		12,1	14,1			
2018	21,9	17,8	17,0	17,7	12,6	15,2	17,0			
2019	20,8	17,5	15,3	16,5	12,5	14,6	16,9			
2020	18,9	15,6	13,8	14,6	10,9	13,0	15,1			
2021	19,4	16,3	14,8	15,6	11,4	13,8	16,4	14,1	15,2	15,3
2022	20,2	17,3	15,4	16,2	11,5	14,0	16,8	14,1		15,3



Elaborazioni: ISPAT - Istituto di statistica della provincia di Trento su dati ISTAT/EUROSTAT

Lavoro temporaneo - Femmine  
Occupati a tempo determinato femmine su occupati alle dipendenze femmine \* 100

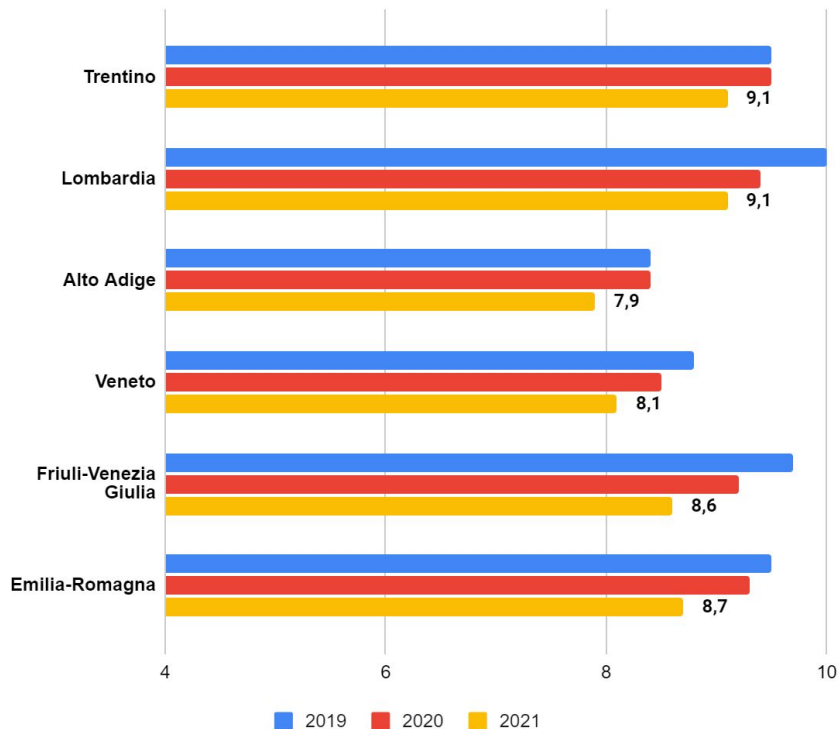
Anno	Trentino	Alto Adige	Veneto	Nord-Est	Lombardia	Nord	Italia	Unione Europea a 27	Area Euro a 19	Area Euro a 20
2005				13,3		11,8	14,6			
2010				13,8		12,5	14,4			
2015				14,8		12,6	14,5			
2018	24,4	20,3	17,9	18,6	13,6	16,1	17,6			
2019	23,0	20,1	16,5	17,9	13,2	15,4	17,3			
2020	21,5	18,2	14,7	15,9	11,5	13,7	15,4			
2021	22,3	18,7	16,0	17,1	12,7	15,0	17,3	14,8	16,0	16,0
2022	23,0	20,5	16,3	17,6	13,1	15,5	18,1	14,9		16,1



Elaborazioni: ISPAT - Istituto di statistica della provincia di Trento su dati ISTAT/EUROSTAT

## Tasso di occupazione irregolare

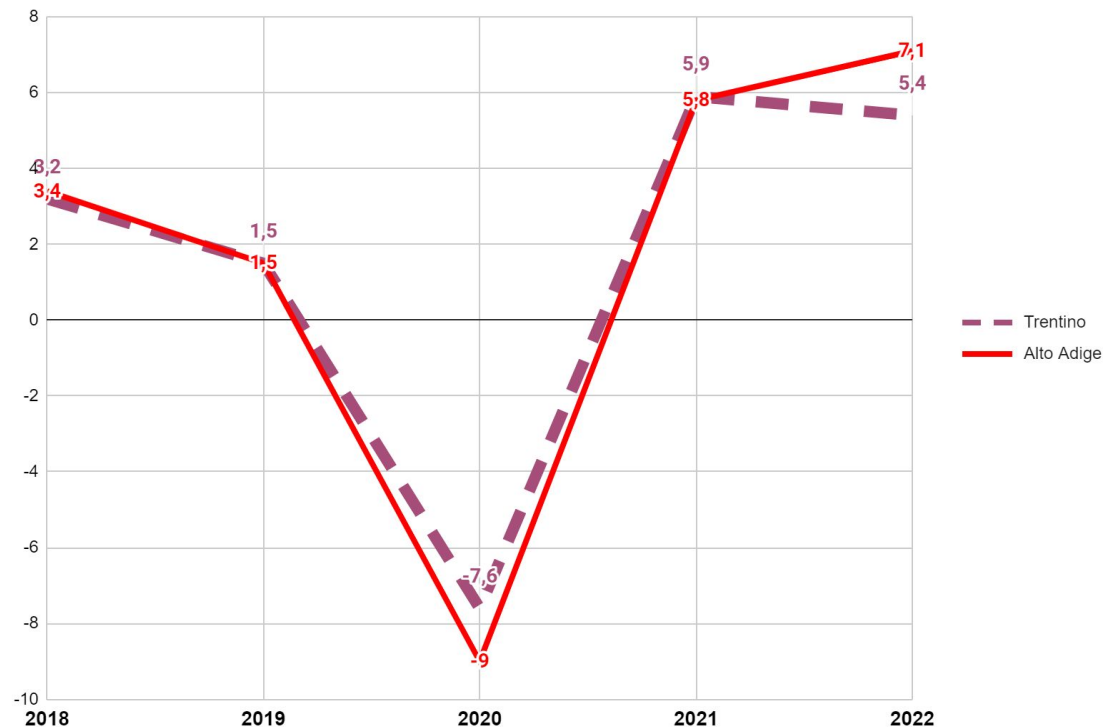
Irregolari ogni 100 occupati - dati Istat



**L'occupazione in nero o in grigio** si riduce negli ultimi anni ma meno delle regioni limitrofe. Coinvolge ogni anno circa 24.000 lavoratori e secondo Istat è particolarmente alta nel settore primario (16,7%) e nei servizi (9,9%)

## Dinamica del Prodotto interno lordo

(dati Istat e Astat 2023)



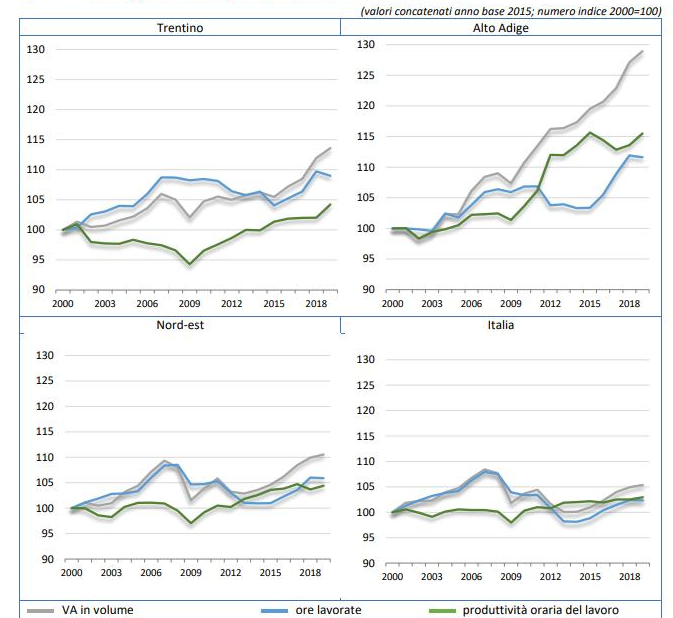
Il buon andamento del MdL è dovuto alle performance dell'economia sia nel biennio 2018-2019 che in quello post-pandemia. La crescita registrata è stata in linea con quella di Bolzano

Anche sul fronte della **produttività del lavoro** si sono registrati in Trentino i primi segnali di un'inversione di tendenza rispetto al decennio 2007-2017, dati che almeno per commercio, trasporti e turismo verrebbero confermati dall'Istat anche per il 2021 e il 2022 su base nazionale (2,5% in più per entrambi gli anni)

Tav. 2 – Andamento del valore aggiunto a valori concatenati, del monte ore lavorate e della produttività del lavoro – Anni 2019 e 2020

Attività economiche	Valore aggiunto ai prezzi base		Monte ore lavorate		Valore aggiunto per ore lavorate	
	<i>(variazioni percentuali)</i>					
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-4,5	-8,8	-3,1	-0,9	-1,5	-8,0
Industria	2,4	-9,4	-0,7	-7,2	3,1	-2,4
- Attività estrattiva, manifatturiera e altre attività industriali	1,1	-10,9	-1,4	-8,0	2,5	-3,2
- Costruzioni	7,5	-3,6	0,7	-5,5	6,8	2,1
Servizi	1,6	-6,2	-0,4	-14,5	2,1	9,7
- Commercio, trasporti, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	4,6	-15,5	0,0	-22,5	4,6	9,0
- Attività finanziarie e assicurative, immobiliari, attività professionali, servizi alle imprese	0,8	0,4	1,9	-15,5	-1,1	18,8
- PA, istruzione, sanità, attività ricreative e culturali, servizi alle persone	-0,5	-3,9	-2,2	-4,4	1,8	0,5
<b>Totale economia</b>	<b>1,5</b>	<b>-7,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>-11,9</b>	<b>2,2</b>	<b>5,5</b>

Fig.1.2 – Valore aggiunto in volume, ore lavorate e produttività oraria del lavoro





Secondo Bankitalia, proprio il positivo andamento dell'economia, in particolare grazie al rimbalzo post-Covid, ha permesso un **incremento significativo del reddito disponibile** dovuto all'aumento dell'occupazione. Ma ciò **non ha garantito un recupero del reale potere d'acquisto** (Rapporto Economie Regionali TN-BZ 2023)

### Il reddito e i consumi delle famiglie

*Il reddito e la sua distribuzione.* – Dopo la ripresa del 2021, nello scorso anno è proseguita la crescita a valori correnti del reddito disponibile delle famiglie, beneficiando dell'espansione del numero di occupati (cfr. il paragrafo: *L'occupazione*). Secondo le stime di Prometeia, l'incremento è stato pari al 6,7 per cento in provincia di Trento e al 7,1 in quella di Bolzano. Il potere d'acquisto è stato però significativamente eroso dal concomitante incremento dei prezzi (cfr. il riquadro: *L'aumento dei prezzi al consumo* del capitolo 1): in termini reali il reddito familiare è rimasto sostanzialmente stabile (fig. 3.3; in calo nella media nazionale).

Figura 3.3

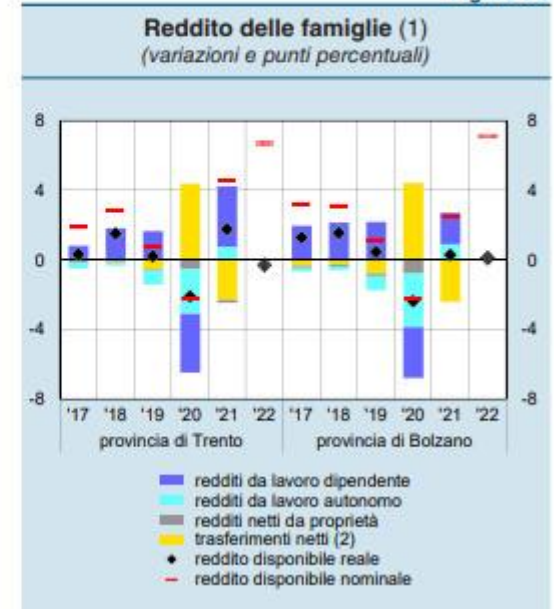


Tabella A

	Variazione % Investimenti per addetto		
	Investimenti per addetto		
	Fissi lordi	Immateriali	Totale
2011	20,7	6,8	<b>18,9</b>
2012	-11,2	-12,9	<b>-11,4</b>
2013	-7,4	-20,1	<b>-8,5</b>
2014	-4,8	5,6	<b>-3,4</b>
2015	0,6	9,1	<b>1,9</b>
2016	20,6	5,7	<b>18,1</b>
2017	2,0	0,7	<b>1,8</b>
2018	4,1	11,9	<b>4,8</b>
2019	-17,1	1,6	<b>-15,0</b>
2020	-11,7	-4,9	<b>-10,9</b>
2021	3,0	7,8	<b>3,6</b>
2022	0,1	3,4	<b>0,5</b>

Grafico n. 8



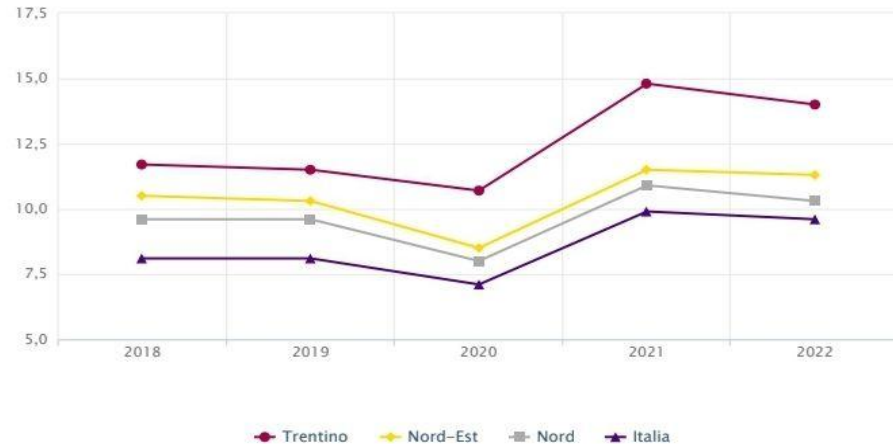
Nel biennio 2021-2022 gli investimenti risultano particolarmente contenuti rispetto all'andamento dell'economia locale soprattutto a fronte dei due anni precedenti di forte calo, in particolare negli investimenti fissi, registrato dalle rilevazioni annuali della Camera di Commercio. Nel periodo 2008-2017 il basso livello di investimenti ha contribuito all'asfittica dinamica del Pil.

In un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni del sistema produttivo è decisivo puntare sull'apprendimento permanente. I tassi di partecipazione alla formazione continua sono in crescita ma sono ancora insufficienti a raggiungere gli obiettivi del Pilastro europeo dei diritti sociali

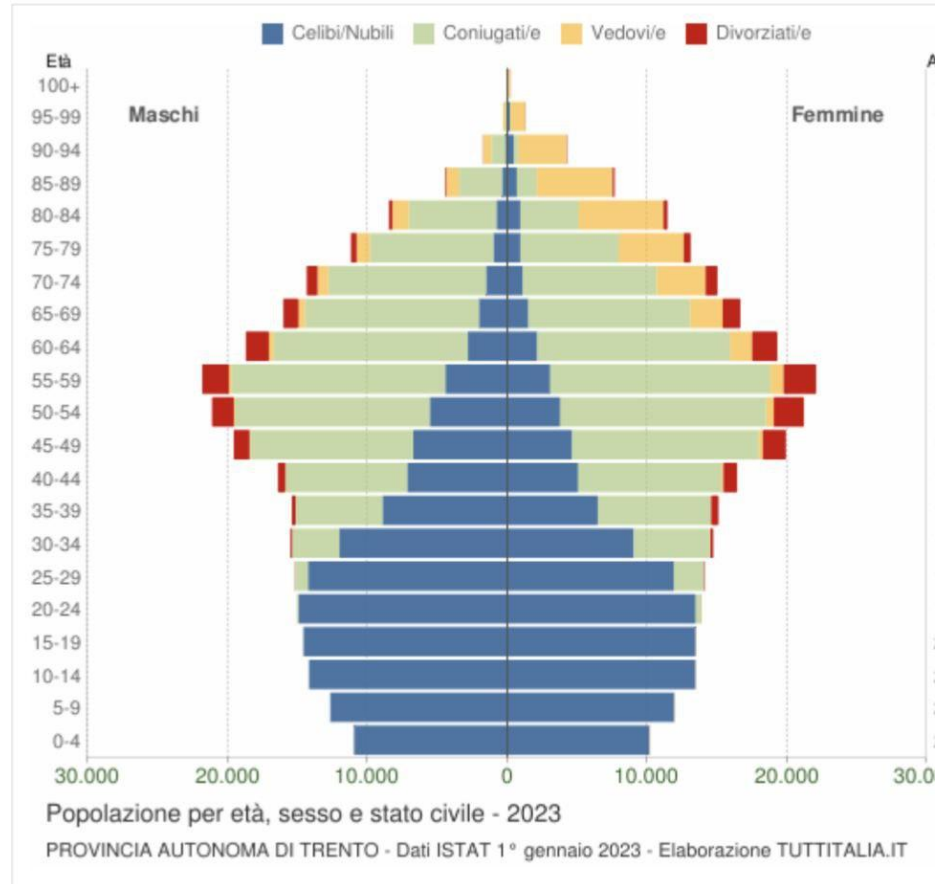
## Partecipazione alla formazione continua

Persone di 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione su persone di 25-64 anni \*  
100

Anno	Trentino	Alto Adige	Veneto	Nord-Est	Lombardia	Nord	Italia	Tirolo	Vorarlberg	Salisburgo	Baviera	Ticino	Unione Europea a 27
2018	11,7	10,2	9,8	10,5	9,1	9,6	8,1						
2019	11,5	10,1	9,9	10,3	9,1	9,6	8,1						
2020	10,7	7,2	7,6	8,5	7,8	8,0	7,1						
2021	14,8	8,1	10,6	11,5	10,4	10,9	9,9	14,9	12,4	13,0	7,1	21,3	10,8
2022	14,0	14,6	10,1	11,3	9,4	10,3	9,6	16,6	14,2	14,1	7,5	20,2	11,9



Le dinamiche demografiche e l'invecchiamento della popolazione incideranno significativamente sul reperimento di forza lavoro e sul matching tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in assenza di una strutturata politica di attrazione e di integrazione di cittadini di origine stranieri



# REDDITI E RISCHI NEL MERCATO DEL LAVORO TRENTINO

Un'analisi longitudinale e comparata



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

Paolo Barbieri & Filippo Gioachin



Center for Social Inequality Studies

BARBIERI & GIOACHIN

## Analisi in punti

### INPS - redditi

Comparazione di **medie di salario mensile 2018; 2019; 2020:**  
**Trentino vs Bolzano vs Nord-Est vs Italia**

Lavoratori dipendenti PRIVATI: **impiegati, operai e apprendisti**  
(esclusione di quadri e dirigenti).  
Differenze per: **sezzo, durata contratto, settore di produzione**

Lavoratori dipendenti PUBBLICI:  
Differenze per: **sezzo, durata contratto, settore**

Campione ristretto a **lavoratori dipendenti** di età 15-64

### Rischi mercato LFS - ISTAT

Analisi circoscritte a periodo 2009/2020 (redditi) 2009/2021 (contratti)

Serie storiche esposizione a rischi nel mercato del lavoro:

- bassi salari** (posizionamento nei 2 decili di reddito italiani più bassi)
- tempo determinato**
- part-time** (ove possibile differenza **volontario e involontario**)

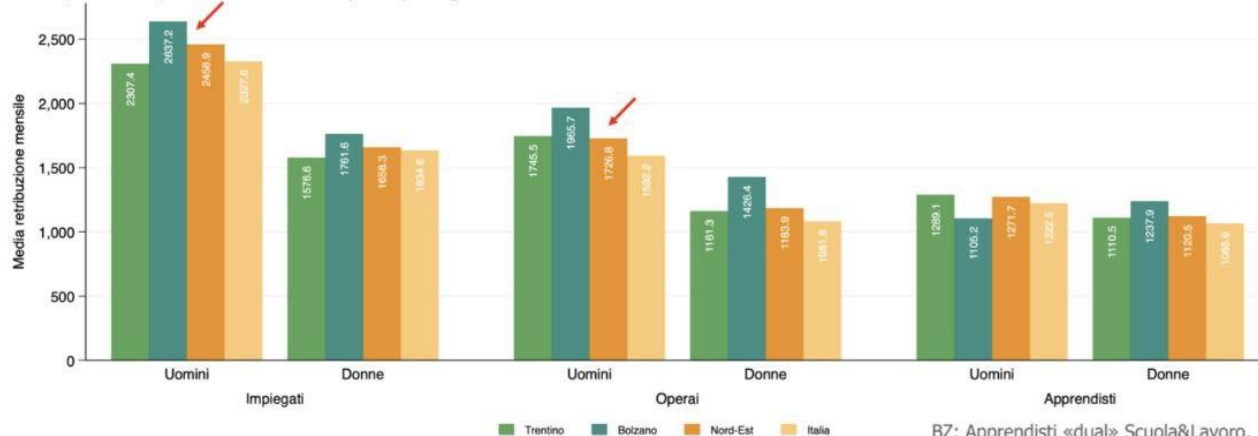
→ Regressioni multivariate e predizione di rischi...

Le dinamiche salariali in Trentino sono state oggetto di uno studio del Dipartimento di Sociologia di Unitn su dati Inps (2018-2020) e Istat

BARBIERI & GIOACHIN

## Redditi INPS in Italia - dipendenti privati: Bolzano primeggia, Trentino a livello Italiano

Medie (2018/19/20) retribuzione lavoratori privati per regione lavorativa



Fonte: Dati su lavoratori e retribuzioni INPS

BZ: Apprendisti «dual» Scuola&Lavoro, sul modello tedesco. Qs abbassa i salari rispetto al contratto di apprendistato TN

Lo studio conferma che la dinamica delle retribuzioni in Trentino è ridotta rispetto non solo all'AA ma anche al NE, in un contesto nazionale in cui da trent'anni i salari non crescono in termini di potere d'acquisto (vedi dati OECD) e mentre il costo della vita in Trentino è secondo solo a Bolzano

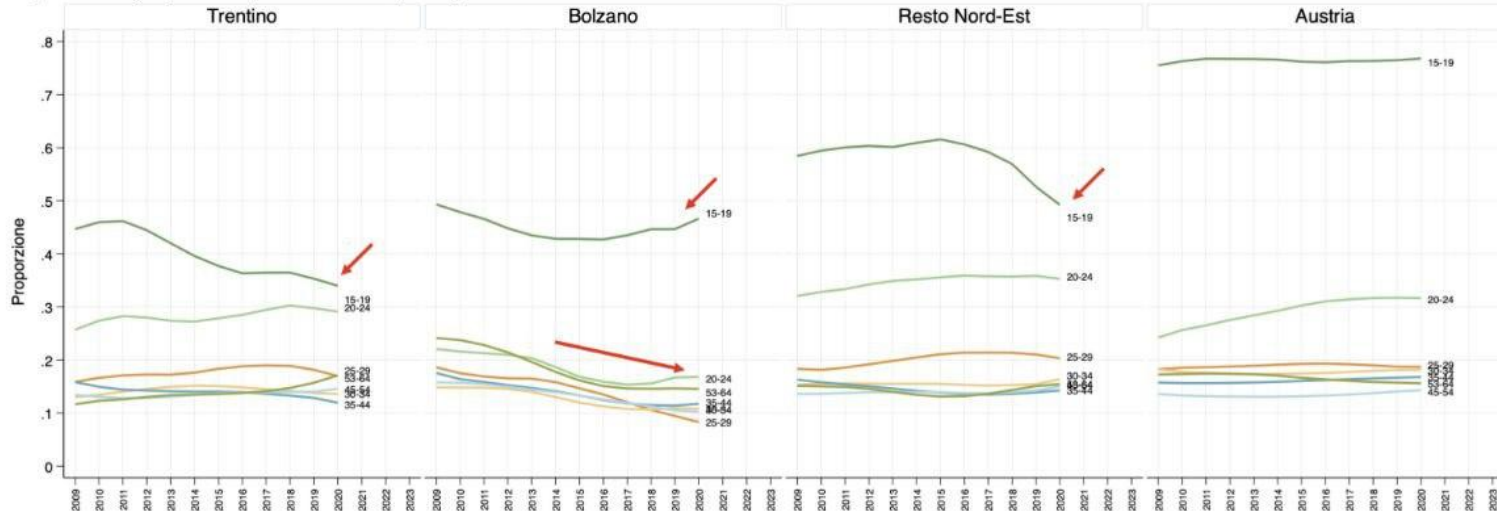
BARBIERI & GIOACHIN

# Rischio di basso salario

## Socio-demografiche: Età

Il rischio di bassi salari in Trentino si concentra maggiormente sui giovani e sulle donne

Esposizione (proporzione) a bassi salari per regione lavorativa



Fonte: Rilevazione Forze Lavoro, valori pesati

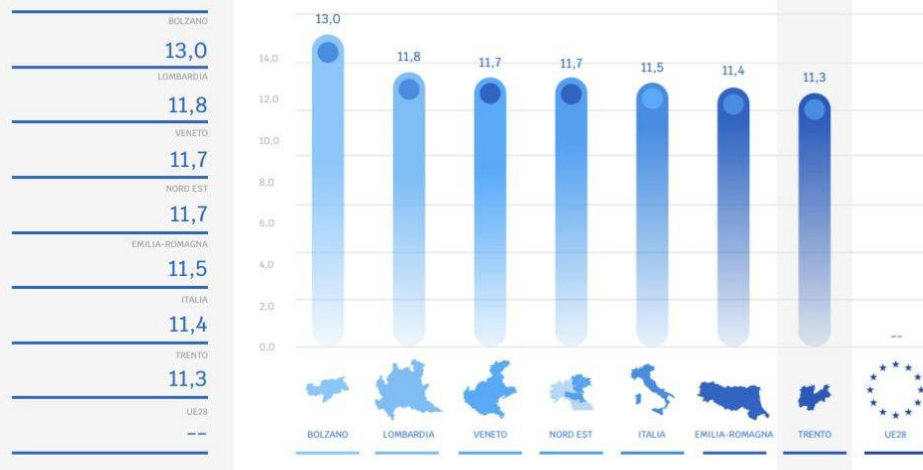
Non si tratta di una novità perché questi dati confermano esplicitamente quanto era emerso dall'analisi dei dati Istat effettuata dagli esperti durante gli Stati Generali del lavoro

RETRIBUZIONE LORDA ORARIA PER ORE RETRIBUITA DELLE POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI FEMMINE | anno 2017



Fonte Istat

RETRIBUZIONE LORDA ORARIA PER ORE RETRIBUITA DELLE POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI (15-29) ANNO 2017



Fonte Istat



## Giovani, università e domanda di mercato

→ I Giovani in Trentino mostrano livelli più alti di instabilità e atipicità anche tra i laureati.

→ Il mercato del lavoro Trentino si mostra meno ospitale per i giovani formati nel nostro territorio (soprattutto se vengono da fuori regione ma non solo)

→ Formarsi a TN per poi tornare fuori regione: minore rischio di incertezza lavorativa (tempo determinato) e maggiori stipendi

Paolo Barbieri, Elisa Brini, Giorgio Cutuli, Filippo Gioachin, Davide Gritti, Raffaele Grotti, Saverio Minardi, Stefani Scherer, Anna Zamberlan

**L'Università al microscopio**  
Un'indagine sull'origine, le traiettorie e i destini dei laureati dell'Università di Trento

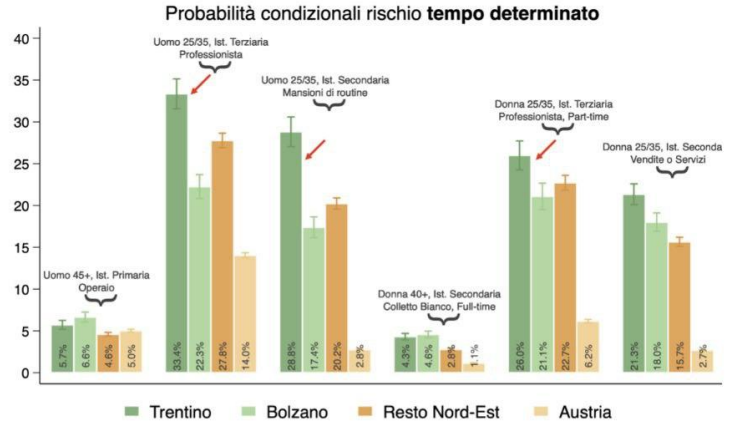
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni  
FrancoAngeli

... oltre alla qualità della domanda di lavoro garantita ai giovani che investono in maniera crescente nell'istruzione terziaria

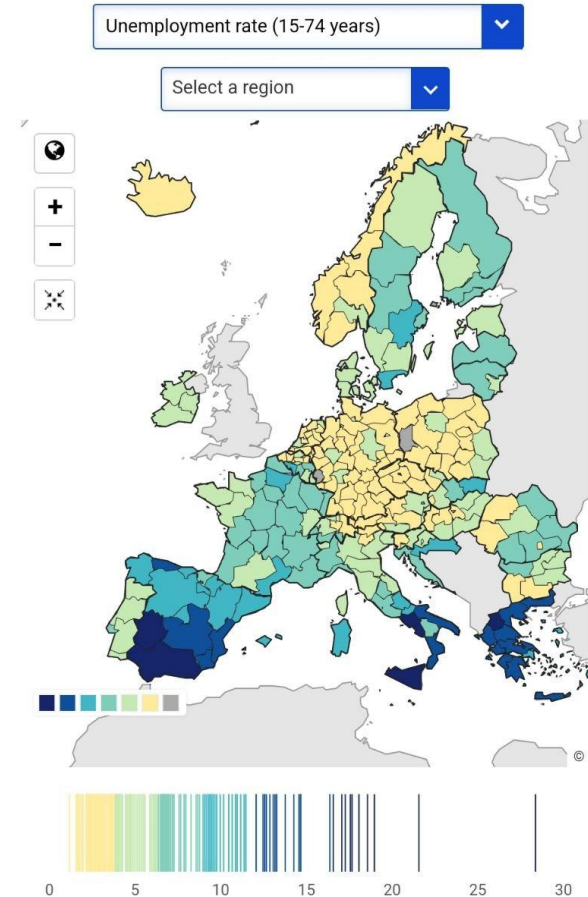
Ovviamente a rendere più difficile la condizione retributiva dei lavoratori, non sono solo le dinamiche del salario medio orario ma anche i livelli di precarietà ...

BARBIERI & GIOACHIN

## Tempo determinato: Trentini (giovani) più esposti



**Bassi livelli retributivi** rischiano di ridurre la competitività del sistema economico provinciale, anche in considerazione del fatto che sempre più territori dell'Europa continentale e settentrionale registrano bassi tassi di disoccupazione e alti livelli di attività

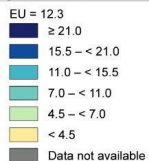
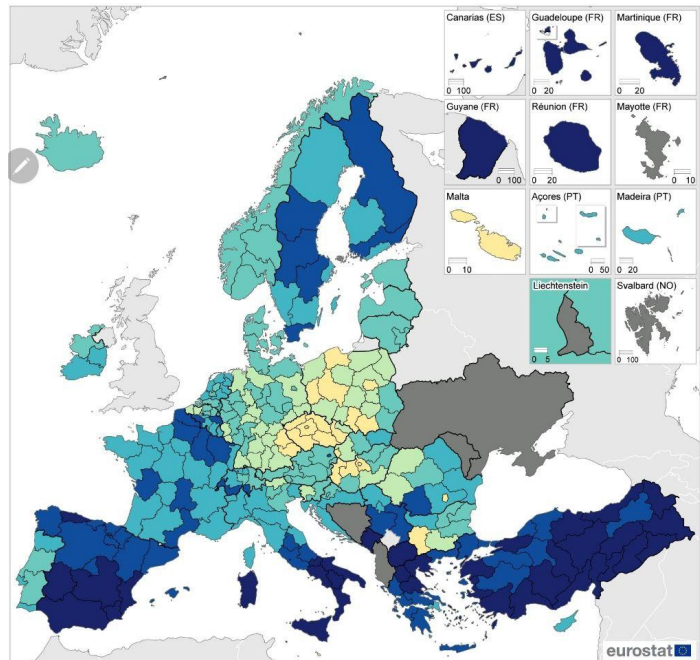


Flags: (g) refers to 2021 data.

Source: Eurostat - access to datasets: [ifst\\_r\\_lfu3rt](#), [lfst\\_r\\_lfu2tu](#)

## RETRIBUZIONI, GIOVANI E WELFARE - politiche ed interventi per lo sviluppo del Trentino

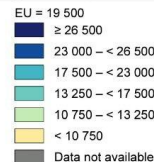
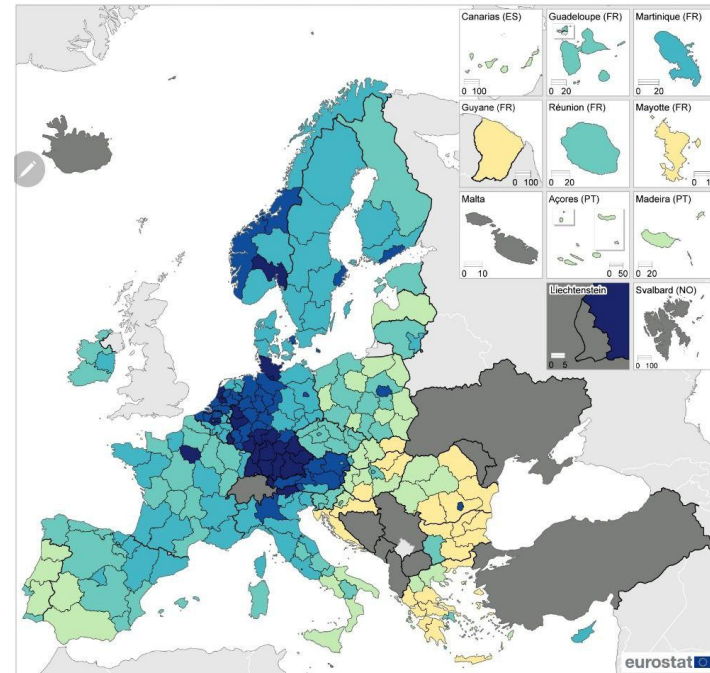
Labour market slack, 2022  
(% of extended labour force, people aged 15–74, by NUTS 2 regions)



Administrative boundaries: © EuroGeographics © UN-FAO © Turkstat  
Cartography: Eurostat — GISCO, 05/2023

In questi Paesi  
la qualità del  
lavoro e i livelli  
salariali  
salgono,  
rendendo più  
attrattivi quei  
mercati del  
lavoro verso la  
forza lavoro  
qualificata  
(laureati) e non  
qualificata  
(immigrati)

Net primary income per inhabitant, 2020  
(in purchasing power standards (PPS), by NUTS 2 regions)



Administrative boundaries: © EuroGeographics © UN-FAO © Turkstat  
Cartography: Eurostat — GISCO, 07/2023

CCNL del settore privato depositati al CNEL - lavoratori coperti da CCNL rinnovati e scaduti per settore contrattuale - (dato al 1° settembre 2023)

settori contrattuali	n° lavoratori 2022 per CCNL rinnovati o scaduti			
	scaduti	rinnovati	totale	% scaduti su totale
A-agricoltura				
B-chimici	98.680	444.114	542.794	18%
C-meccanici	520.382	2.034.917	2.555.299	20%
D-tessili	61.127	269.879	331.006	18%
E-alimentaristi	162.160	274.270	436.430	37%
F-edilizia, legno e arredamento	116.473	778.980	895.453	13%
G-poligrafici e spettacolo	196.259	101.671	297.930	66%
H-terziario e servizi	4.605.330	202.366	4.807.696	96%
H1-lavoro domestico				
I-trasporti	55.505	848.723	904.228	6%
J-credito e assicurazioni	87.182	356.870	444.052	20%
K-aziende di servizi	147.722	825.531	973.253	15%
T-istruzione, sanità, assistenza, cultura, enti	773.932	155.787	929.719	83%
V-ccnl plurisetoriali, microsettoriali e altri	604.790	116.685	721.475	84%
Totale	7.429.542	6.409.793	13.839.335	54%

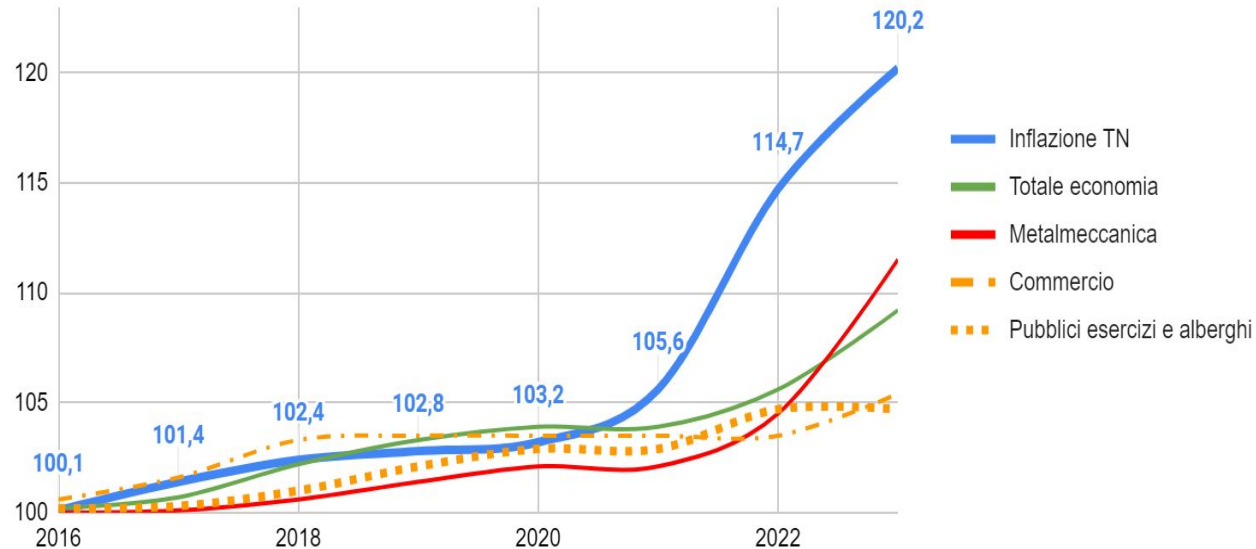
Fonte: CNEL (archivio CCNL) e INPS (Uniemens)

Mentre queste dinamiche di fondo a livello nazionale e provinciale limitano da anni la capacità di spesa delle famiglie, oggi siamo nel bel mezzo di un'emergenza salariale a fronte dell'impennata dei prezzi e del **ritardo patologico nel rinnovo dei CCNL**

Ciò sta determinando anche in Trentino una **perdita di potere d'acquisto netta di salari e stipendi**. Neppure il taglio del cuneo fiscale colma questo gap, al netto che la manovra del Governo doveva servire ad aumentare la capacità di spesa bloccata da anni e non certo a sostituire la contrattazione collettiva

### Raffronto tra andamento dell'inflazione in Trentino e le retribuzioni dei CCNL

(2015=100, dati Istat)





## RETRIBUZIONI, GIOVANI E WELFARE - politiche ed interventi per lo sviluppo del Trentino

### Le proposte del sindacato confederale trentino

#### AL CENTRO IL LAVORO

ASSEMBLEA DELLE  
DELEGATE E DELEGATI  
CGIL CISL UIL DEL TRENTINO  
GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2020



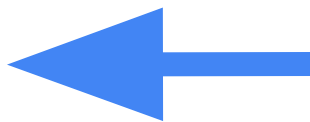
Mentre stiamo combattendo la battaglia contro il nuovo coronavirus e le drammatiche conseguenze sanitarie, sociali ed economiche di questa pandemia, il Trentino deve affrontare nuove sfide per rafforzare la crescita economica, il benessere sociale, la tutela dell'ambiente.

Le trasformazioni digitali e le incessanti innovazioni tecnologiche e produttive, la denatalità e il progressivo invecchiamento della popolazione, i cambiamenti climatici e l'urgenza di una rivoluzione della sostenibilità impongono al Trentino scelte coraggiose e lungimiranti che puntino all'unità della nostra terra nel più ampio orizzonte dell'Europa e dell'Europa e rafforzino la democrazia partecipativa e il dialogo sociale.

Cgil Cisl Uil del Trentino, forti del profilo unitario del sindacato trentino, rilanciano la necessità di **un patto per lo sviluppo e la sostenibilità** che si fondi su proposte concrete e condivise per il rafforzamento della qualità del lavoro, della produttività, della crescita, della coesione e della promozione del patrimonio ambientale di un territorio alpino tra le due pianure più sviluppate d'Europa.

#### OLTRE L'EMERGENZA. IL TRENTINO E LA SFIDA DELLA CRESCITA

Produttività, coesione, sostenibilità e lavoro in una terra alpina tra le pianure più ricche d'Europa



2020

2023



### SALARI, GIOVANI, WELFARE PRIORITÀ PER LO SVILUPPO DEL TRENTINO

**EMERGENZA SALARIALE:** un accordo territoriale con aumenti da 150 euro mensili per chi non ha contratti nazionali rinnovati ed è privo di contratti integrativi di secondo livello

**GIOVANI E PRECARIETÀ:** sostituzione dei tirocini con apprendistato duale, disincentivo ai contratti precari riducendo i sussidi provinciali e sostegno alla formazione continua

**FAMIGLIE:** adeguare l'Icef all'inflazione per tutti i sostegni provinciali per i figli, le tariffe, la cura degli anziani e contro la povertà, favorire l'integrazione degli stranieri

**LAVORO E IMPRESE:** eliminazione degli sgravi Irap a pioggia, investimento su transizione ecologica e innovazione per aumentare la produttività, più prevenzione e controlli contro infortuni ed elusione delle regole

**WELFARE E SALUTE:** potenziare la sanità pubblica, la medicina territoriale e l'assistenza agli anziani, abbattere le liste d'attesa, garantire subito gli aumenti dei contratti pubblici, dare risposte al bisogno abitativo



DEL TRENTINO

Per migliorare servono le idee di tutte e tutti

#### ASSEMBLEA PUBBLICA TRENTO

piazza Cesare Battisti  
Mercoledì 20 SETTEMBRE - ore 17.30



## **CONTRATTAZIONE**

Le dinamiche salariali dipendono anche dalla capacità di valorizzare e sostenere la contrattazione collettiva sia di primo che di secondo livello. Qualificare le relazioni industriali è utile nell'ottica di favorire investimenti e produttività. Per questo vanno rafforzati gli istituti partecipativi

## Proposte

- elemento di garanzia retributiva territoriale a sostegno del recupero del potere d'acquisto dei salari
- piena tutela delle organizzazioni maggiormente rappresentative in ottica anti dumping
- vincoli al rispetto dei contratti collettivi e al loro rinnovo tempestivo ai fini degli incentivi economici
- pieno rispetto della contrattazione collettiva dei settori pubblici e nel sistema degli appalti pubblici
- disincentivazione di pratiche di dumping negli appalti privati
- definizione di obblighi crescenti negli istituti contrattuali riguardanti partecipazione, formazione continua (diritto/dovere) e age management
- analisi della contrattazione aziendale e territoriale

## **POLITICHE INDUSTRIALI E PER LO SVILUPPO**

Il sistema provinciale deve qualificare le politiche di programmazione economica e per la crescita attraverso tutti gli strumenti diretti di incentivo (leva fiscale, sussidi economici e domanda pubblica) e mediante le azioni di sistema (istruzione, ricerca e welfare)

### Proposte

- analisi degli effetti delle politiche di incentivo alle imprese dal varo della legge provinciale 6/1999
- eliminazione dei sussidi economici a pioggia a partire dagli sgravi Irap
- individuazione di un set di incentivi selettivi che favoriscano l'addizionalità degli investimenti materiali e immateriali in ambiti strategici (transizione digitale, ecologica e demografica)
- rafforzamento dei meccanismi di controllo sulle imprese per contrastare i fenomeni di irregolarità
- proseguire l'analisi sulle direttrici della produttività territoriale del sistema trentino
- ampliare gli strumenti territoriali per favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico verso tutti i settori



## GIOVANI

Sono i più penalizzati in Trentino a causa di basse retribuzioni di accesso al MdL e alta precarietà.

Così, in un territorio con un alto costo della vita, faticano a rendersi autonomi e, in alcuni casi, scelgono altri territori per mettere a frutto le competenze acquisite nel sistema formativo

## Proposte

- eliminare stage e tirocini per qualificati, diplomati e laureati che abbiano già svolto l'alternanza scuola/lavoro
- eliminare i tirocini estivi e rafforzare i meccanismi di apprendistato duale nella formazione professionale e tecnica e introdurli nell'istruzione terziaria
- potenziare i sistemi di orientamento scolastico al fine di evitare i fenomeni di drop out (particolarmente significativi nella formazione professionale)
- penalizzare le imprese che utilizzano i contratti a termine rispetto ai contratti a tempo indeterminato nell'inserimento dei giovani
- rafforzare i servizi pubblici per l'impiego per favorire un rapido inserimento lavorativo dei giovani (Neet e non solo)

## WELFARE

Il sistema di conciliazione, coesione e inclusione sociale provinciale rappresenta un investimento decisivo per affrontare le sfide economiche e garantire un'alta partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne.

Solo qualificando il welfare provinciale si può garantire una transizione giusta

## Proposte

- indicizzazione al costo della vita di Icef e sostegni economici alle famiglie (assegno unico, assegno di cura, integrazione al canone)
- aumento delle detrazioni del reddito da lavoro femminile ai fini Icef
- consolidamento dei sistemi di conciliazione vita/lavoro per tutte le età (dai nidi all'assistenza domiciliare per gli anziani)
- nuovi investimenti nelle politiche per la casa a sostegno di giovani e non solo
- potenziamento delle politiche pubbliche per la salute, per l'accesso ai servizi sanitari e la prevenzione anche nei luoghi di lavoro
- consolidamento di politiche fiscali a favore dei redditi più bassi